

Progetto di una Uda “flipped”

Titolo: “IL SUONO COME LA LUCE”

Docente: BONALDO ANNA

Tipo di scuola: SCUOL SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Materia: FLAUTO TRVAERSO Classe SECONDA

Scelta dell'argomento curricolare:

(indicare l'argomento curricolare che si vuole affrontare con approccio flipped classroom, esempi: la struttura atomica della materia, la punteggiatura grammaticale, il Congresso di Vienna ecc.)

Produzione di armonici nel flauto traverso e loro decodifica (lettura sullo spartito)

Obiettivi:

- Saper produrre almeno tre armonici dai suoni fondamentali compresi nell'ambito sonoro re – fa#
- Avere la consapevolezza del cambio dell'aria:
 - o nell'appoggio
 - o nella velocità
 - o nella direzione
- saper leggere con sufficiente sicurezza le note che presentano i tagli aggiuntivi
- saper collegare gli armonici prodotti alla notazione convenzionale e viceversa
- saper eseguire facili melodie utilizzando gli armonici di un solo suono fondamentale

Come si intende attivare l'interesse e la curiosità degli allievi:

(indicare come si intende stimolare l'interesse, motivare e coinvolgere gli allievi in modo da renderli parte attiva nella costruzione delle conoscenze indicate. Tipicamente ciò avviene lanciando una sfida che può consistere nel porre una domanda a cui risponde oppure un problema da risolvere, oppure una ricerca da effettuare, un caso da analizzare in modo coinvolgente e motivante.)

Il paragone tra luce, materia legata alla percezione visiva e suono, legato alla percezione uditiva, stimola curiosità e domande spontanee.

L'insegnante porrà agli alunni questa domanda di partenza:

“cosa succede se la luce passa attraverso un prisma? Posso fare qualcosa di simile con il suono?”

Quali attività si intendono svolgere prima della lezione:

(indicare se l'azione didattica proposta prevede attività preparatorie da svolgere prima della lezione d'aula. Ed esempio fruizione di risorse didattiche che costituiscano un quadro di riferimento, richiamino preconcoscenze, attivino la curiosità oppure attività di verifica delle conoscenze già affrontate per mettere meglio a punto l'azione in classe. Indicare le risorse utilizzate.)

Attività di ricerca personale:

- Cercare immagini relative a prisma – luce
- Cercare la relazione tra suono – armonici

Gli alunni avranno il compito di portare in classe un'immagine relativa alla luce – colori (es arcobaleno, prismi, ecc...) e una breve spiegazione teorica sugli armonici.

Le singole ricerche saranno il punto di partenza per le attività in classe.

Gli alunni dovranno guardare questi video: <https://www.youtube.com/watch?v=3HgG7fb-P04>

<https://www.youtube.com/watch?v=O9H6MbYUwP8>

<https://www.youtube.com/watch?v=c-fCrz0kL4c> questo è un video senza sonoro e gli alunni dovranno pensare il carattere di una possibile “colonna sonora” (allegro, triste, dolce, veloce, lento, ecc..)

Queste indicazioni verranno date agli alunni una settimana prima dell'inizio delle lezioni così avranno il tempo

per documentarsi ma essendo relativamente poco il preavviso si riduce il rischio di un calo di curiosità ed interesse

Prerequisiti:

- Conoscere teoricamente la respirazione diaframmatica e saperla applicare sufficientemente
- Capacità di produrre la prima ottava con una qualità sonora adeguata cioè il suono dovrà essere:
 - o Sufficientemente centrato ed intonato
 - o Intensità sonora mezzo forte e/o forte
 - o Ambito dal re3 al do4

Saper produrre i suoni cromatici all'interno del suddetto ambito

Quali attività si intendono svolgere in aula:

(indicare le metodologie didattiche che si intendono utilizzare in classe: lezione frontale, lavoro di gruppo, apprendimento fra pari, studio individuale per consentire agli allievi di rispondere alla sfida proposta e costruire le conoscenze richieste, indicando anche diverse metodologie e più fasi successive.)

Metodologie adottate: lavoro per piccoli gruppi (6 - 8), apprendimento fra pari, sperimentazione individuale. L'insegnante guiderà il gruppo formulando domande mirate, affinché gli alunni raggiungano in modo più autonomo possibile agli obiettivi e le competenze richieste.

Struttura e attività dei quattro incontri di due ore ciascuno

Primo incontro: “La luce come il Suono”

- o Introduzione: alla scoperta degli armonici:
 - Dibattito tra i ragazzi sui video visti a casa guidato da domande mirate poste dall'insegnante (es. come si fa “a fare” l'arcobaleno? Perché si forma l'arcobaleno? Ecc.. cosa sono gli armonici? Come facciamo a “scomporre” il suono? Ecc...)
 - Attività pratica:
 - Mostrare l'arcobaleno che crea la luce passando attraverso il prisma e fare la similitudine con il suono (luce bianca costituita dall'arcobaleno → suono fondamentale costituito da più suoni armonici)
- o Prima sperimentazione collettiva:
 - 1. Posizione del mi e cercare di produrre altri suoni da quella posizione
 - 2. Ognuno sceglie un suono tra quelli che ha trovato
- o Come si producono gli armonici:
 - 1. Proposte degli alunni
 - 2. L'insegnante in base alle proposte formula domande mirate per condurre gli alunni a trovare la metodologia corretta per ottenere gli armonici
- o Seconda sperimentazione collettiva:
 - Stessa attività della prima sperimentazione invitando gli alunni a porre attenzione sulla:
 - 1. Respirazione
 - 2. Pressione dell'aria

3. Direzione dell'aria

- Creiamo *"l'arcobaleno del suono MI"*
 - Ogni alunno fa sentire il suono scelto (se sono presenti troppi suoni uguali sarà cura dell'insegnante creare un equilibrio sonoro proponendo ad alcuni alunni di cambiare l'armonico scelto)
 - Ascolto delle eventuali modifiche
 - Gli alunni si alzano e suonando il proprio armonico devono raggrupparsi per suoni uguali
 - Una volta creati i gruppi l'insegnante chiede ai gruppi di disporsi dal suono più grave a quello più acuto
 - Un gruppo alla volta produce l'armonico
 - Ogni gruppo sceglie un colore da abbinare al suono prodotto
 - Si colora su un foglio *"l'arcobaleno del suono MI"*. Questi colori rappresenteranno rispettivamente:
 - 1. Il suono fondamentale
 - 2. Il primo armonico
 - 3. Il secondo armonico
 - 4. Il terzo armonico
- Ci salutiamo: suoniamo *"l'arcobaleno del suono MI"*:
si parte dal suono fondamentale mi e poi si producono gli armonici in graduale sovrapposizione; alla completa sovrapposizione tutti suonano MI

Secondo incontro: "Danziamo gli armonici"

- Ripasso lezione precedente condotto dagli alunni
- *"Danziamo gli armonici"*
 - L'insegnante invita gli alunni a trovare un modo per raffigurare con un movimento del corpo il passaggio da un armonico all'altro
 - A coppie uno esegue i movimenti e l'altro lo realizza musicalmente realizzando una piccola improvvisazione, ogni alunno può scegliere una nota nell'ambito RE – FA #; poi si scambiano
 - Esecuzione di una coppia alla volta
 - Osservazioni dei compagni
- Una posizione per ogni suono
 - 1. Si invitano gli alunni a pensare una posizione del corpo o delle mani per i seguenti suoni:
 - Suono fondamentale (es. MI)
 - Primo armonico (es. MI SECONDA OTTAVA)
 - Secondo armonico (es. SI SECONDA OTTAVA)
 - Terzo armonico (es. MI TERZA OTTAVA)
 - 2. Dibattito e scelta condivisa di una posizione per ogni suono
- Ci salutiamo suonando una danza:
a turno ogni alunno guiderà il gruppo con i movimenti del corpo in una piccola improvvisazione scegliendo quale suono fondamentale usare (il passaggio da una posizione corporea all'altra può essere accompagnata dai movimenti scelti precedentemente per raffigurare il "cambio di armonico")

Terzo incontro: “ Scriviamo gli armonici”

- Ripasso condotto dagli alunni
 - Riassunto generale della lezione precedente
 - Ci salutiamo con “*l’arcobaleno del suono MI*”
 - Piccola improvvisazione diretta dall’insegnante utilizzando la gestualità scelta dagli alunni
- I tagli addizionali: breve spiegazione (ripasso, argomento trattato alla fine della classe prima)
- Diamo un nome agli Armonici del MI e del RE e del RE #; rappresentazione grafica:
 - Si disegna su un foglio diviso in tre parti: il nome della nota, la raffigurazione nella scrittura musicale convenzionale, si colora un arco con il colore scelto per quel suono
 - Si piega il foglio in tre
- Alla scoperta della relazione tra i suoni armonici
 - L’insegnante invita il gruppo a cercare delle relazioni tra il suono fondamentale e i suoi armonici, confrontando i tre suoni fondamentali trattati
 - L’insegnante può aiutare il gruppo formulando domande mirate
 - Formulazione di una relazione generale tra il suono fondamentale e i suoi primi tre armonici
- Ci salutiamo Improvvisando:

A turno gli alunni guidano con i “cartelli” il gruppo in una piccola improvvisazione prima solo con l’immagine colorata, poi con il nome della nota e infine con la rappresentazione nella scrittura convenzionale

Quarto incontro: “ scriviamo e leggiamo melodie di armonici”

- Ripasso condotto dagli alunni
 - Riassunto generale della lezione precedente
 - Ci salutiamo con “*l’arcobaleno del suono MI*”, del RE e del RE#
 - Piccola improvvisazione diretta dall’insegnante utilizzando i “*cartelli colorati*”
- Proviamo a “comporre con il colore”
 - Ogni allievo pensa/prova una piccola improvvisazione da utilizzare come colonna sonora al “video muto” osservato a casa (si può sonorizzare anche una piccolissima parte del video)
 - Prova a scriverla utilizzando il “*linguaggio del colore*”, l’insegnante lascia piena libertà agli alunni nel creare un “codice” per determinare durata ed intensità dei suoni
 - Il gruppo esegue le melodie scritte e di volta in volta “l’autore” non suona ma ascolta e verifica “l’efficacia” dell’esecuzione intesa come effettiva corrispondenza tra idea – codice scritto – esecuzione. In caso di mancata corrispondenza, tramite dibattito, l’ “autore” introduce note chiarificatrici del codice ed eventuali modifiche.
- Proviamo a comporre con la notazione convenzionale
 - I “giovani compositori” cercano di tradurre la melodia colorata nella notazione convenzionale (se necessario utilizzando le schede che mettono in relazione colore –

notazione convenzionale)

- Verifica della “traduzione” con l’aiuto dei compagni e dell’insegnante

- Ci salutiamo eseguendo la “melodia di armonici”

- L’insegnante divide il gruppo in due sottogruppi e distribuisce le parti
- Si decifra il brano (altezza delle note e ritmo)
- Si prova per sezioni
- Si suona insieme

Alla fine di questi incontri ogni alunno avrà raccolto una serie di materiali che gli permetteranno di ripercorrere le attività svolte (I incontro: immagine scelta dall’alunno di (es. un arcobaleno), immagine della luce che passa attraverso il prisma, definizione di armonico, il disegno “dell’arcobaleno del mi” con le corrispondenze colore - suono; II incontro: eventuale registrazione video dell’attività “danziamo gli armonici” e dell’improvvisazione finale; III incontro: i “cartelli” prodotti a lezione, uno schema con le relazioni tra i suoni armonici; IV incontro: la melodia composta con il “codice colorato” e con la scrittura convenzionale, la “melodia di armonici” proposta dall’insegnante. (vedi allegato)

Quali attività di verifica degli apprendimenti concludono l’attività didattica:

(indicare quali strumenti di valutazione formativa e sommativa si ritiene di dover attuare per verificare e consolidare gli apprendimenti e lo sviluppo di competenze.)

Alla fine di ogni incontro (4 incontri della durata di due ore ciascuno) è previsto un “saluto” strutturato come una esecuzione di un brano che riassume le attività svolte durante l’ incontro. Questo permette un immediato riscontro sull’assimilazione di concetti e procedure da parte degli alunni.

All’inizio degli incontri, a partire dal secondo, vi è un riepilogo delle attività e degli obiettivi dell’incontro precedente, tenuto dagli alunni. Questo renderà possibile valutare in itinere se gli obiettivi dell’incontro precedente sono stati raggiunti.

Per valutare competenze ed abilità si utilizzeranno quindi prove orali ma soprattutto prove pratiche

In che modo l’approccio proposto differisce dal suo approccio tradizionale?

(indicare i vantaggi dell’approccio scelto rispetto all’approccio tradizionale e mettere in luce le differenze.)

Questo approccio sviluppa nell’alunno una maggiore curiosità nei confronti degli argomenti trattati e lo stimola alla ricerca personale. Lo rende protagonista durante la lezione non come studente passivo ma come relatore di un argomento disciplinare, come regista di un processo creativo.

Nella lezione tradizionale normalmente si inizia dalla definizione di suoni armonici seguita rapidamente dalle indicazioni tecniche per ottenerli, poi è compito dell’alunno provare a ricavarli da un suono fondamentale; si passa quindi ad una immediata decodifica scritta dei suddetti suoni, utilizzando la scrittura convenzionale . La lezione può essere individuale o collettiva ma la struttura non cambia molto.

La lezione tradizionale quindi lascia pochissimo spazio alla creatività e alla ricerca personale rispetto a questa nuova proposta didattica. Inoltre nella lezione tradizionale la curiosità negli alunni non viene stimolata, si presume che siano già interessati o gli stimoli rimangono strettamente legati alla disciplina e all’argomento trattato. La nuova struttura, invece, prevedendo un punto di partenza completamente diverso e apparentemente lontano dall’argomento disciplinare, stimola moltissimo la curiosità e soprattutto fa sorgere negli alunni domande spontanee e creative che inevitabilmente portano a soluzioni originali, costituendo questo il punto di partenza della lezione.

Allegato

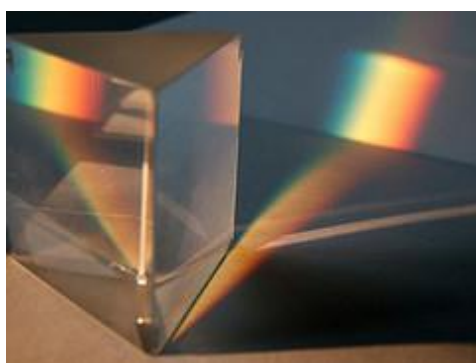
Ipotesi di Materiale producibili durante il progetto

Primo incontro:

Fotografia dell'arcobaleno

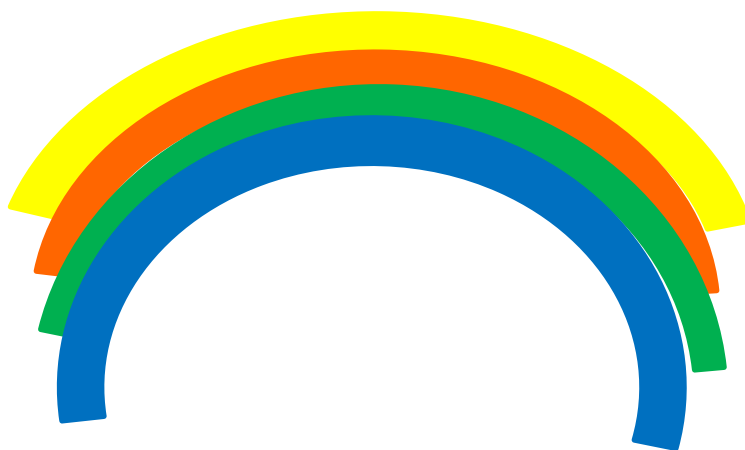


fotografia del prisma e dell'arcobaleno



L'arcobaleno del MI

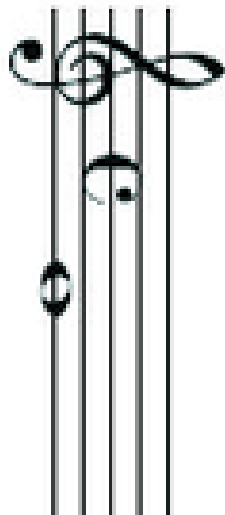
SUONO FONDAMENTALE AZZURRO
PRIMO ARMONICO VERDE
SECONDO ARMONICO ARANCIONE
TERZO ARMONICO GIALLO



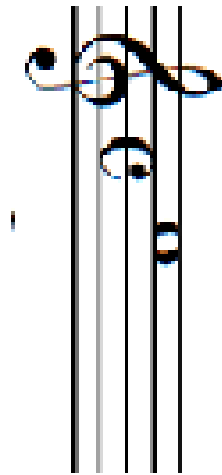
Secondo incontro: eventuale registrazione video dell'attività “danziamo gli armonici” e dell'improvvisazione finale

Terzo incontro:

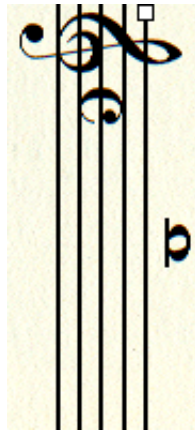
(Cartelli simili si faranno anche
per le note RE e RE#)



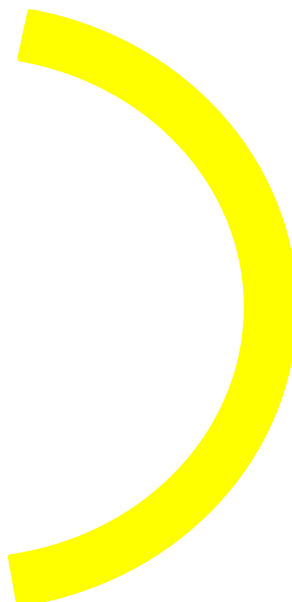
MI



SI

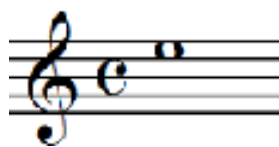


MI

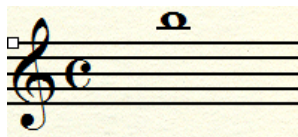
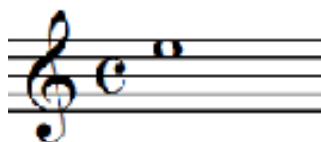


Relazione tra gli armonici:

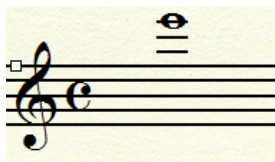
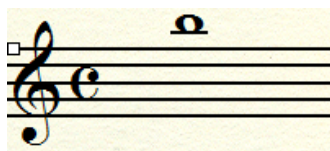
OTTAVA



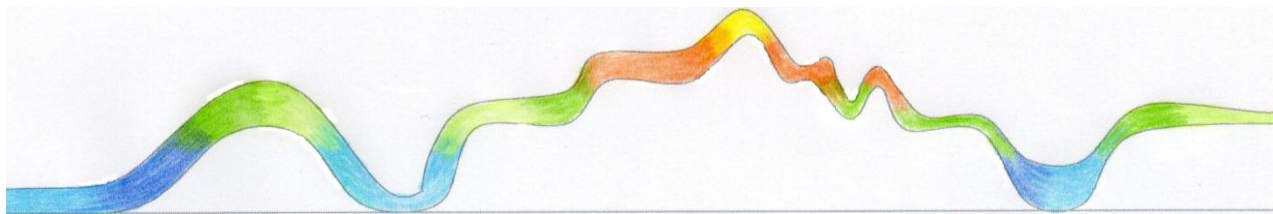
QUINTA



QUARTA



Quarto incontro Melodia composta dall'alunno.



Melodia di armonici

♩ = 60

Flauto 1

Flauto 2

Fl. 1

Fl. 2